CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VEN - SC_VEN - 0001427 - Uscita - 31/03/2025 - 12:52

Deliberazione n. 70/2025/PRSE/Castelfranco Veneto (TV)

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 25 marzo 2025

composta dai magistrati:

Francesco UCCELLO	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Fedor MELATTI	Primo Referendario - relatore
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario

*****

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_VEN - DEL-Reg.-SC_VEN - 0000070 - 31/03/2025 - 10:18

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, articolo 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'articolo 148-bis, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1, dell'articolo 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

VISTE le Linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2022-2024, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/INPR;

VISTE le Linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2022, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR;

VISTE le deliberazioni n. 50/2023/INPR e n. 118/2024 con le quali la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2023 e per l'anno 2024;

VISTE le ordinanze presidenziali n. 9/2024/INPR e n. 20/2024/INPR, con le quali sono stati attribuiti gli incarichi correlati al programma di lavoro per l'anno 2024, approvato con deliberazione n. 118/2024/INPR;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 9/2025 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il magistrato relatore, Primo Referendario Fedor Melatti;

FATTO

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2024, ha esaminato la documentazione contabile relativa al Comune di Castelfranco Veneto (TV) ed in particolare:

- il questionario sul bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e sul rendiconto relativo all'esercizio 2022, di cui alle deliberazioni della Sezione delle autonomie riportate in premessa;
- la relazione dell'Organo di revisione relativa al rendiconto 2022, di cui all'articolo 1, comma 166, della legge n. 266/2005;
- gli schemi di bilancio presenti nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Il controllo in merito alla situazione finanziaria del Comune di Castelfranco Veneto sul bilancio di previsione 2022-2024 e sul rendiconto relativo all'esercizio 2022 ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. Cdc n. 9133

del 14 novembre 2024), riscontrato dall'Ente con nota acquisita al prot. Cdc n. 9582 del 27 novembre 2024 a firma congiunta del Sindaco e dell'Organo di revisione.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri del bilancio di previsione 2022-2024, risultanti dagli schemi di bilancio trasmessi dall'Ente alla BDAP, rispettano le disposizioni di cui all'art. 162 del d.lgs. n. 267/2000.

Gli equilibri del rendiconto 2022, in base alle modifiche introdotte dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° agosto 2019, risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente alla BDAP, sono così rappresentati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

SCHEMI BDAP	Rendiconto 2022
Risultato di competenza di parte Corrente (O1=G+H+I-L+M)	**2.921.842,17**
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	2.100.189,26
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	2.074.839,57
Saldo delle partite finanziarie	0,00
Risultato di competenza di parte Capitale (Z1)= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	**1.277.684,52**
Z2) Equilibrio di bilancio di parte capitale	928.534,80
Z3) Equilibrio complessivo di parte capitale	928.534,80
Risultato di competenza (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y) **netto partite finanziarie**	**4.199.526,69**
W2) Equilibrio di bilancio	1.327.844,54
W3) Equilibrio complessivo	1.302.494,85

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	Rendiconto 2022
Fondo cassa al 31/12/es. *n* (+)	23.280.273,11
Totale residui attivi (+)	10.961.431,66
Totale residui passivi (-)	7.782.335,03
FPV in spesa di parte corrente (-)	443.989,24
FPV in spesa di parte capitale (-)	11.508.251,45
Risultato contabile di amministrazione (=)	**14.507.129,05**
Totale accantonamenti (-)	1.928.367,25
di cui: FCDE	1.477.144,59
di cui: Fondo contenzioso	21.133,02
di cui: Fondo perdite partecipate	33.124,80
di cui: Altri accantonamenti	396.964,84
Totale parte vincolata (-)	6.865.701,80
Totale parte destinata agli investimenti (-)	1.204.082,07
Totale parte libera (avanzo) (-)	**4.508.977,93**

Fonte – schemi di bilancio BDAP

CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

RENDICONTO 2022			
	Accertamenti	Riscossioni	Incidenza
Titoli	(a)	(b)	b/a
Titolo 1 RR (Residui)	1.754.525,39	1.142.807,73	65,13%
Titolo 1 CP (Competenza)	11.989.249,18	11.284.292,35	94,12%
Titolo 2 RR (Residui)	753.136,29	418.710,97	55,60%
Titolo 2 CP (Competenza)	4.157.076,58	3.334.883,16	80,22%
Titolo 3 RR (Residui)	2.260.793,95	923.439,37	40,85%
Titolo 3 CP (Competenza)	6.862.113,42	5.485.795,58	79,94%
Titolo 4 RR (Residui)	3.205.413,97	24.765,75	0,77%
Titolo 5 RR (Residui)	1.238.397,00	0,00	0,00%

SITUAZIONE DI CASSA

	Rendiconto 2022
Fondo cassa finale	23.280.273,11
Anticipazione di tesoreria	-
Anticipazione di tesoreria da restituire	-
Cassa vincolata	6.142.389,20
Indice tempestività dei pagamenti (giorni)	-12,24

DIRITTO

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Castelfranco Veneto ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le relazioni sul bilancio di previsione degli esercizi 2022-2024 e sul rendiconto dell'esercizio 2022, redatte sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Sezione delle autonomie, rispettivamente, con deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/INPR e n. 8/SEZAUT/2023/INPR.

Dall'esame delle relazioni trasmesse e dagli esiti dell'istruttoria condotta non sono emerse irregolarità gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, co. 3, del Tuel. Tuttavia, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, appare opportuno segnalare all'Ente la presenza di irregolarità contabili idonee, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ogni ente pubblico locale.

Tanto si rappresenta, affinché l'Ente destinatario della pronuncia di questa Corte possa assumere misure autocorrettive, di sua esclusiva competenza, idonee ad addivenire al superamento delle criticità segnalate.

Si evidenzia, altresì, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità di seguito segnalati, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

Per quanto sopra esposto, all'esito dell'istruttoria svolta sul Comune di Castelfranco Veneto si rilevano i seguenti profili.

Ridotto grado di attendibilità delle previsioni di entrata.

Si rileva (cfr. relazione dell'Organo di revisione al rendiconto dell'esercizio 2022, pag. 17) un modesto grado di attendibilità (45,69%) delle previsioni definitive di competenza delle entrate iscritte al titolo IV (euro 14.876.196,45), in relazione ai correlati accertamenti definitivi di competenza (euro 6.796.582,17).

L'Ente, in risposta a nota istruttoria, al riguardo ha affermato che "*la sua composizione principalmente è la seguente:*

Tipologia 4.0200 Contributi agli investimenti
Previsioni definitive euro 6.240.267,11,
Accertamenti per euro 2.614.028,37,
Economie di competenza per euro 3.626.238,74.
L'andamento di tale entrata deriva dalla mancata attribuzione di contributi statali, e dall'aggiornamento del cronoprogramma di alcune opere che ha comportato una reimputazione dei contributi, correlati alla spesa, nell'esercizio successivo.

Tipologia 4.0400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
Previsioni definitive euro 4.389.383,45,
Accertamenti per euro 1.501.074,86.
Economie di competenza per euro 2.888.308,59.
L'andamento di tale entrata deriva dall'espletamento di aste pubbliche per la vendita di immobili dell'ente secondo il piano di alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare adottato dall'ente, e dal relativo esito sul mercato secondo l'andamento dell'offerta e della domanda; nell'esercizio 2022 le aste andarono deserte per immobili il cui importo ammonta ad euro 2.856.800,00.

Categoria 4.0500.01 Permessi di costruire
Previsioni definitive euro 3.604.545,89,
Accertamenti per euro 1.989.997,31,
Economie di competenza per euro 1.614.548,58,
Tali economie derivano dall'andamento delle pratiche edilizie, tra cui le mancate realizzazioni degli interventi con le relative operazioni di permuta, che prevedono lo scomputo delle aree da cedere all'ente per euro 1 779.545,89 (somma compensata in parte da maggiori entrate da altri permessi a costruire), con i relativi giroconto contabili previsti dai principi contabili a fronte di convenzioni urbanistiche, e minori entrate per euro 153.491,32, dovute alla non realizzazione di lottizzazioni previste inizialmente nell'anno, traslate negli anni successivi per vicissitudini economiche delle ditte".

Il Collegio, nel prendere atto di quanto relazionato, osserva che, in ossequio al principio di attendibilità del bilancio, le previsioni e in generale tutte le valutazioni

a contenuto economico-finanziario e patrimoniale, devono essere "*sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse al fine di rendere attendibili i documenti predisposti (principio dell'attendibilità). Tale principio non è applicabile solo ai documenti contabili di programmazione e previsione, ma anche al rendiconto e al bilancio d'esercizio, per la redazione dei quali occorre un processo di valutazione. Il principio in argomento si estende ai documenti descrittivi ed accompagnatori. Un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa. L'oggettività degli andamenti storici e dei suddetti parametri di riferimento, ad integrazione di quelli eventualmente previsti dalle norme, consente di effettuare razionali e significative comparazioni nel tempo e nello spazio e, a parità di altre condizioni, di avvicinarsi alla realtà con un maggior grado di approssimazione*" (cfr. All. 1 al d.lgs. n. 118/2011).

Difficoltà nella gestione dei residui.

In sede istruttoria si è rilevato uno *stock* dei residui attivi mantenuti per l'ammontare di euro 10.961.431,66, a fronte di residui passivi pari a euro 7.782.335,03; si è osservato un *trend* dei residui attivi a fine esercizio in aumento (+16,47%), se rapportato alle risultanze dell'esercizio 2021 (euro 9.410.818,69).

Dall'analisi dell'anzianità dei residui attivi, si osserva che permangono all'attivo, in conto residui ai titoli I, II, III, IV e V, rispettivamente partite pari a euro 689.780,03, euro 274.825,32, euro 1.146.133,17, euro 3.170.676,17 ed euro 1.238.397; si osserva, in particolare, una modesta capacità di riscossione dei residui accertati iscritti in conto residui.

Al riguardo, in risposta a nota istruttoria, il Sindaco e l'Organo di revisione hanno affermato che "*L'ammontare dei crediti al 31 dicembre 2021 relativi ai tre anni precedenti il 2021 è pari a euro 3.664.867,62 con un'incidenza del 38,94%, i residui dal quarto anno precedente e antecedenti sono pari ad euro 275.170,02 con un'incidenza del 0,82%, mentre i residui attivi dalla competenza, riscossi maggiormente l'anno successivo, sono pari ad euro 5.470.781,05. I residui attivi da trasferimenti, partite di giro, mutui e attività finanziarie, con relativi tempi di riscossione sono pari ad euro 5.596.278,99, pari al 59,47% del totale.*

RESIDUI	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
ATTIVI							
Titolo I			11.787,29	342.572,96	264.466,66	1.135.698,48	1.754.525,39
di cui F.S.R o F.S.					112.669,61	88.110,03	200.779,64
Titolo II		5.000,00	11.498,86	126.880,25	170.279,76	439.477,42	753.136,29
di cui trasf. Stato			5.278,86	2.616,12	2.639,43	286.693,13	297.227,54
di cui trasf. Regione					137.469,83	138.218,85	275.688,68
Titolo III	181.263,95	87.852,07	230.925,24	383.793,47	384.359,01	992.600,21	2.260.793,95
di cui Fitti Attivi				122,30	13.318,03	74.308,49	87.748,82
di cui sanzioni CdS	152.393,34	46.944,19	105.048,42	290.580,82	212.128,22	234.876,77	1.041.971,76
Tot. Parte corrente	**181.263,95**	**92.852,07**	**254.211,39**	**853.246,68**	**819.105,43**	**2.567.776,11**	**4.768.455,63**
Titolo IV		854,00	0,00	597.188,52	1.045.536,95	1.561.834,50	3.205.413,97
di cui trasf. Stato				537.188,52	998.268,95	49.531,50	1.584.988,97
di cui trasf. Regione			0,00	0,00	42.000,00	1.511.603,00	1.553.603,00
Titolo V						1.238.397,00	1.238.397,00
Tot. Parte capitale	**0,00**	**854,00**	**0,00**	**597.188,52**	**1.045.536,95**	**2.800.231,50**	**4.443.810,97**
Titolo VI						0,00	0,00
Titolo IX		200,00	2.910,26	13.726,11	78.942,28	102.773,44	198.552,09
Totale Attivi	**181.263,95**	**93.906,07**	**257.121,65**	**1.464.161,31**	**1.943.584,66**	**5.470.781,05**	**9.410.818,69**

L'ammontare dei crediti al 31 dicembre 2022 relativi ai tre anni precedenti il 2022 è pari a euro 6.133.247,95 con un'incidenza del 55,95%, i residui dal quarto anno precedente e antecedenti sono pari ad euro 390.695,74 con un'incidenza del 3,56%, mentre i residui attivi dalla competenza, riscossi maggiormente l'anno successivo, sono pari ad euro 4.437.487,97, pari al 40,48% del totale. I residui attivi da trasferimenti da enti pubblici, contributi agli investimenti da enti pubblici, partite di giro, mutui, e attività finanziarie sono pari ad euro 7.049.350,68, pari al 64,31% del totale.

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo I		5.905,02	122.784,40	99.961,34	461.129,27	704.956,83	1.394.736,86
di cui F.S.R o F.S.				19.978,21	13.394,05	3.705,80	37.078,06
Titolo II		5.278,86	79.300,25	157.697,88	32.548,33	822.193,42	1.097.018,74
di cui trasf. Enti Pubblici		5.278,86	79.300,25	157.697,88	27.548,33	818.526,30	1.088.351,62
Titolo III	211.172,91	167.484,95	307.290,83	269.846,34	190.338,14	1.376.317,84	2.522.451,01
di cui Fitti Attivi			1.524,43	368,03	23.003,36	164.321,25	189.217,07
di cui sanzioni CdS	189.889,16	96.294,35	280.927,04	201.482,62	91.702,29	440.998,20	1.301.293,66
Tot. Parte corrente	**211.172,91**	**178.668,83**	**509.375,48**	**527.505,56**	**684.015,74**	**2.903.468,09**	**5.014.206,61**
Titolo IV	854,00	0,00	597.188,52	1.035.564,90	1.537.068,75	395.564,75	3.566.240,92
di cui trasf. Enti Pubblici			597.188,52	1.030.296,90	1.536.368,75	379.082,70	3.542.936,87
Titolo V					1.238.397,00	543.008,97	1.781.405,97
Tot. Parte capitale	**854,00**	**0,00**	**597.188,52**	**1.035.564,90**	**2.775.465,75**	**938.573,72**	**5.347.646,89**
Titolo VI						543.008,97	543.008,97
Titolo IX		0,00	0,00	4.000,00	132,00	52.437,19	56.569,19
Totale Attivi	**212.026,91**	**178.668,83**	**1.106.564,00**	**1.567.070,46**	**3.459.613,49**	**4.437.487,97**	**10.961.431,66**

Dal confronto emergono anche maggiori entrate nel 2022 rispetto al 2021, riportate a residuo, date da maggiori gettiti da trasferimenti correnti e capitale, e da entrate al titolo terzo quali i proventi da sanzioni al codice della strada.

Emerge anche la diversa anzianità dei crediti negli anni, ove i crediti "più anziani" si riferiscono al Titolo I e III, caratterizzate anche da una riscossione che dipende molto dalla tipologia dell'entrata e dallo stato di recupero del credito, quali i gettiti derivanti da recupero evasione tributaria, e da proventi da sanzioni al codice della strada, somme che risultano iscritte a ruolo e per le quali sono state avviate le procedure esecutive, con i relativi tempi di riscossione.

Conseguentemente, la composizione del Fondo crediti dubbia esigibilità, deriva dall'esame dei crediti di dubbia e difficile esazione come da principi contabili, secondo la natura dei crediti, la loro tempistica di riscossione e dall'anzianità dei crediti da riscuotere.

Come evidenziato nelle tabelle precedenti sullo stock dei residui, nel 2022 i residui attivi non considerati di dubbia e difficile esazione quali trasferimenti, partite di giro, mutui e attività finanziarie sono pari ad euro 7.049.350,68, pari al 64,31% del totale, pertanto il FCDE è stato riferito alle entrate considerate di dubbia e difficile esazione, vincolando le

necessarie quote dell'avanzo di amministrazione, con relativa metodologia di calcolo, come risultante dal gestionale finanziario dell'ente, prudenzialmente per un importo superiore al limite risultante considerando anche singole poste con riscossione incerta.

Per le somme al Titolo I delle entrate di dubbia e difficile esazione, costituite da recupero evasione tributaria Imu e Tasi, è stato costituito FCDE a riguardo, con i relativi atti di accertamento, l'emissione di ruoli e la conseguente riscossione coattiva, la cui tempistica di realizzazione è oggetto di monitoraggio da parte dell'ente.

Per le somme al Titolo III delle entrate di dubbia e difficile esazione, costituite prevalentemente da recupero dei proventi da sanzioni da violazioni al Codice della Strada, è stato costituito FCDE a riguardo, e sono stati emessi i relativi atti di accertamento, con l'emissione di ruoli e la conseguente riscossione coattiva, con relativa tempistica di realizzazione oggetto di monitoraggio da parte dell'ente.

Si evidenzia di seguito l'evolversi del FCDE, accantonato in sede di rendiconto dall'ente nell'avanzo di amministrazione a partire dall'esercizio 2019, considerando che i residui di fine esercizio si compongono di crediti sorti negli anni precedenti oltre la competenza, con la percentuale di riscossione del Titolo I e III l'anno successivo, a dimostrazione del continuo monitoraggio sia del FCDE che delle entrate stante anche le raccomandazioni avute, prudenzialmente anche di ammontare più elevato rispetto al limite del calcolo proposto dal gestionale.

	FCDE ESERCIZIO 2019	**FCDE ESERCIZIO 2020**	**FCDE ESERCIZIO 2021**	**FCDE ESERCIZIO 2022**	**FCDE ES. 2023 (con dati assestati 2024)**
FCDE ACCANTONATO AL 31/12	**597.585,95**	**890.216,08**	**1.255.762,41**	**1.477.144,59**	**1.972.578,22**
Titolo 1 (residui e competenza) escluso Fsc	956.632,36	1.252.297,92	1.625.062,59	1.357.658,80	2.083.486,87
Titolo 3 (residui e competenza)	1.989.291,76	2.183.476,72	2.260.793,95	2.522.451,01	2.917.422,98
Totale	**2.945.924,12**	**3.435.774,64**	**3.885.856,54**	**3.880.109,81**	**5.000.909,85**
% FCDE	**20,29%**	**25,91%**	**32,32%**	**38,07%**	**39,44%**
Titolo 1 (residui e competenza) RISCOSSE	447.830,68	652.224,65	1.046.717,19	593.459,09	1.754.198,59
Titolo 3 (residui e competenza) RISCOSSE	1.014.189,56	861.852,01	923.439,37	1.283.625,76	1.450.840,18
TOTALE RISCOSSE ANNO SUCCESSIVO	**1.462.020,24**	**1.514.076,66**	**1.970.156,56**	**1.877.084,85**	**3.205.038,77**
TOTALE AL NETTO DELLA RISCOSSIONE	1.483.903,88	1.921.697,98	1.915.699,98	2.003.024,96	1.795.871,08
% FCDE AL NETTO DEL RISCOSSO	**40,27%**	**46,32%**	**65,55%**	**73,75%**	**109,84%**

L'organo di revisione dell'ente ha verificato la congruità dei fondi dell'ente, ove a pagina 15 della relazione al rendiconto 2022 si rileva (…) che l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. L.gs.118/2011 e s.m.i. L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020, come modificato dall'articolo 30-bis del d.l. n. 41/2021 (…) e con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato: 1) la motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi; 2) la corrispondente riduzione del FCDE".

La Sezione, nel prendere atto di quanto comunicato dall'Ente, osserva un ulteriore accumulo della massa dei residui attivi, con crescente difficoltà di smaltimento in tutti i titoli del bilancio, ad eccezione del primo; ciò si riflette sull'entità del FCDE, in costante crescita. Si rinnova, pertanto, l'invito al Comune ad adottare ogni opportuna azione al fine di migliorare la riscossione dei residui attivi; al contempo, rammenta che il riaccertamento ordinario dei residui costituisce un'operazione che deve essere circondata da particolari cautele, in cui il criterio-guida deve rinvenirsi nella necessità di conservare tra i residui attivi o passivi le posizioni costituenti crediti o debiti civilistici, eliminando i residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.

La Sezione, pertanto, rinnova il richiamo ai responsabili delle relative entrate ad effettuare con la massima attenzione e diligenza il riaccertamento ordinario dei residui, provvedendo a monitorare costantemente e puntualmente la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Mancata riconciliazione di partite creditorie e debitorie con gli organismi partecipati.

Nella relazione dell'Organo di revisione al rendiconto dell'esercizio 2022 (pag. 31) si riporta quanto segue: *"Il Collegio rileva che alla data di redazione della presente relazione il prospetto dei debiti e crediti risulta asseverato dalla quasi totalità degli organi di revisione delle società controllate e partecipate, comunque invita l'ente alla verifica, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Inoltre si invita l'ente a riconciliare e monitorare le partite debitorie tributarie con gli organismi partecipati."*

Al riguardo l'Ente e l'Organo di revisione, in risposta a nota istruttoria, hanno affermato che *"Alla data di redazione della relazione al rendiconto non tutte le società avevano prodotto il prospetto asseverato dai loro organi di revisione, cosa che è avvenuta successivamente entro giugno 2023; pertanto si conferma l'avvenuta regolare asseverazione e conciliazione dei crediti e debiti tra Ente e organismi partecipati."*

Il Collegio, a tal proposito, rammenta all'Ente l'importanza di vigilare costantemente sui propri enti e organismi partecipati e controllati, al fine di assolvere compiutamente e puntualmente a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. n. 118 del 2011, come modificato dal d.lgs. n. 126 del 2014 e di allegare, dunque, al rendiconto la relazione sulla gestione che illustri *"gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tale caso l'ente assume senza indugio e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della conciliazione delle partite debitorie e creditorie"*.

Occorre sottolineare, al riguardo, che la verifica dei crediti e debiti reciproci tra enti territoriali e propri organismi partecipati risponde all'esigenza di garantire trasparenza e veridicità alle risultanze del bilancio di questi ultimi.

Va pertanto invitato l'Ente ad attuare ogni utile iniziativa volta a garantire che la doppia asseverazione sia resa disponibile tempestivamente nei prossimi esercizi ed inserita nella relazione sulla gestione da allegare al rendiconto.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione, esaminato il questionario sul bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e sul rendiconto per l'esercizio 2022 del Comune di Castelfranco Veneto (TV), nei termini ed alle condizioni di cui in parte motiva:

- rileva il ridotto grado di attendibilità delle previsioni di entrata e raccomanda di porre attenzione nella formulazione delle previsioni di bilancio (con particolare riferimento alle entrate in conto capitale), che devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse;
- rileva un ulteriore accumulo della massa dei residui attivi, con crescenti difficoltà di smaltimento in tutti i titoli del bilancio, ad eccezione del primo, e rinnova la raccomandazione ad adottare ogni misura utile a rendere più efficiente l'attività di accertamento e riscossione delle entrate; richiama, altresì, i responsabili delle entrate ad effettuare con la massima attenzione e diligenza il riaccertamento ordinario dei residui, proseguendo nel monitoraggio costante dell'adeguata quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità;

- rileva la mancata riconciliazione di partite creditorie e debitorie con gli organismi partecipati e raccomanda il tempestivo adempimento delle asseverazioni da parte dei rispettivi organi di revisione.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo ConTe, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Castelfranco Veneto (TV).

Così deliberato nella Camera di consiglio del 25 marzo 2025.

Il Magistrato relatore

Fedor MELATTI

f.to digitalmente

Il Presidente

Francesco UCCELLO

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 31 marzo 2025

Il Direttore di Segreteria

Letizia ROSSINI

F.to digitalmente